

ATTO DD 624/A1705B/2024

DEL 31/07/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

OGGETTO: CSR 2023-2027, Interventi SRA 29, SRA-ACA10, 12, 17, 22 e SRA-ACA01. Campagna 2024: rinvio dei termini di presentazione delle domande di aiuto e pagamento di cui alle DD.D. n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024, n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 e loro s.m.i. e altri adeguamenti, a seguito del Decreto Masaf del 29/07/2024, prot. n. 0341205, in via di pubblicazione

Visto il regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i., che reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013; considerato in particolare l'articolo 70 del regolamento (UE) n. 2021/2115, riguardante gli impegni di gestione che gli agricoltori o altri beneficiari possono assumere volontariamente per conseguire gli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere d), e), f) del medesimo Regolamento, ossia contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, promuovere lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali, contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità; tenuto conto, inoltre, dell'art. 31 del medesimo regolamento a favore dei regimi volontari per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali («regimi ecologici»); richiamati, inoltre, i seguenti regolamenti dell'Unione:

- regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013, e in particolare il Titolo IV, Capo IV;
- regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e s.m.i., che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 e s.m.i. che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni

amministrative per la condizionalità;

- regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione, del 27 luglio 2022, che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- regolamento delegato (UE) 2024/1235 della Commissione del 12 marzo 2024 che integra il regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 maggio 2024 che modifica i regolamenti (UE) 2021/2115 e (UE) 2021/2116 per quanto riguarda le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali, i regimi per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali, la modifica dei piani strategici della PAC, la revisione dei piani strategici della PAC e le esenzioni da controlli e sanzioni.

Tenuto conto che:

- la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";
- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e, a seguito di modifica, con Decisione C(2023)6990 del 23 ottobre 2023. Il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli elementi stabiliti a livello regionale per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;
- Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20.02.2023 prevede, tra l'altro, interventi che comportano i citati impegni in materia di gestione di cui all'art. 70 del Reg. (UE) n. 2021/2115, connessi alle superfici e/o alle Unità di bestiame adulto (UBA) o ad altre unità di riferimento. Tali interventi sono denominati SRA e, nell'ambito di tale categoria, gli interventi agro-climatico-ambientali sono in breve denominati ACA. Il CSR nella versione 4, vigente, è stato adottato dalla Giunta Regionale con DGR n. 30 aprile 2024, n. 5-8514.

Visto che, in riferimento all'anno 2024, la Giunta Regionale ha adottato la deliberazione n. 12-8284 dell'11 marzo 2024 che ha stabilito la presentazione di domande di aiuto (e di pagamento) ai sensi degli interventi dello Sviluppo Rurale per l'Ambiente e il Clima identificati dal codice SRA recanti anche elementi vincolati alla modifica del PSP, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione di domande di aiuto ai sensi degli interventi:

- SRA10-ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche,
- SRA12-ACA12 Colture a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche,
- SRA17-ACA 17 Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,
- SRA22-ACA 22 Impegni specifici risaie,
- SRA 29, suddiviso in Azione 1 "Conversione all'agricoltura biologica" e Azione 2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica";

richiamato altresì che la citata DGR n. 12-8284 dell'11 marzo 2024 ha definito le risorse necessarie alla copertura finanziaria dell'intera durata degli impegni, i criteri di ammissibilità indicati nel PSP con le specificità regionali ed i criteri di selezione delle domande di aiuto specificati nel CSR;

verificato che, mediante la Determinazione n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024 della Responsabile del

Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile) è stato approvato il bando recante le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) dell'intervento SRA 29 e altre disposizioni contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione, articolato nel modo seguente:

PARTE I – PARTE GENERALE

PARTE II – PAGAMENTO AL FINE DI ADOTTARE E MANTENERE PRATICHE E METODI DI PRODUZIONE BIOLOGICA

PARTE III - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE

PARTE IV - PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

con l'impiego, per l'intervento in oggetto, delle risorse assegnate dalla DGR n. 12-8284 dell'11 marzo 2024;

verificato che, mediante la Determinazione n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile) è stato approvato il bando recante le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) degli interventi:

- SRA10-ACA10 Gestione attiva infrastrutture ecologiche,
- SRA12-ACA12 Coltive a perdere, corridoi ecologici, fasce ecologiche,
- SRA17-ACA 17 Impegni specifici di convivenza con la fauna selvatica,
- SRA22-ACA 22 Impegni specifici risaie,

e altre disposizioni contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione, articolato nel modo seguente:

PARTE I – PARTE GENERALE

PARTE II – INTERVENTI E RELATIVI IMPEGNI

PARTE III - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE

PARTE IV - PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

con l'impiego, per ogni intervento, delle risorse assegnate dalla DGR n. 12-8284 dell'11 marzo 2024.

Visto che, in riferimento all'anno 2024, la Giunta Regionale ha inoltre adottato la deliberazione n. 26-8348 del 25 marzo 2024 che ha disposto la presentazione di domande di aiuto ai sensi dell'intervento SRA-ACA01 "Produzione integrata", con elementi e dotazione finanziaria condizionati all'approvazione di modifiche del PSP, demandando alla Direzione regionale Agricoltura e Cibo l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per la presentazione delle domande di aiuto;

verificato che, mediante la Determinazione n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile), è stato approvato il bando recante le disposizioni per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) dell'intervento SRA01-ACA1 (Produzione integrata) e altre disposizioni contenute nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della determinazione, articolato nel modo seguente:

PARTE I – PARTE GENERALE

PARTE II – INTERVENTI E RELATIVI IMPEGNI

PARTE III - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE

PARTE IV - PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

con l'impiego, per l'intervento in oggetto, delle risorse assegnate dalla DGR n. 26-8348 del 25 marzo 2024.

Tenuto conto che le citate DD.D. n. 183 del 12.03.2024, n. 200 del 19.03.2024 e n. 226 del 27.03.2024, concernenti i bandi per la presentazione delle domande di aiuto, sono state modificate mediante:

- la D.D. n. 335/A1705B/2024 del 02/05/2024,
- la D.D. n. 369/A1705B/2024 del 14/05/2024 che in particolare ha rinviato i termini di presentazione a seguito del D.M. 9 maggio 2024, prot. 0207565,
- la D.D. n. 372/A1705B/2024 del 15/05/2024;
- la D.D. n. 524/A1705B/2024 dell'1/07/2024 che, tra l'altro, ha rinviato i termini per la presentazione a seguito del D.M. del 28/06/2024, prot. n. 0289235, in via di pubblicazione;

preso atto che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha approvato il decreto "Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024" in data 29/07/2024, prot. n. 0341205, in via di pubblicazione, che differisce il termine per la

presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale, valido per il 2024, dal 31 luglio 2024 al 30 agosto 2024, prorogando anche le scadenze successive correlate, occorre:

- rinviare conseguentemente i termini indicati nella PARTE III dei rispettivi Allegati 1, parte integrante e sostanziale delle DD.D. n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024, n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 e loro s.m.i. della Responsabile del Settore A1705B (Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile);
- aggiornare la normativa di riferimento elencata nella Parte IV delle Determinazioni dirigenziali citate in precedenza;
- adeguare un termine specifico della SRA-ACA22 indicato nella Parte II della D.D. n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e s.m.i.

evidenziato che, a seguito della proroga ai sensi del D.M. del 29/07/2024, prot. n. 0341205 i termini diventano i seguenti:

- entro il 30 agosto 2024, la trasmissione delle domande di aiuto (e di pagamento) o delle modifiche delle medesime domande,
- entro il 24 settembre 2024, la trasmissione in ritardo delle domande di aiuto (e di pagamento) o delle modifiche delle medesime domande, con una decurtazione, per la domanda iniziale, dell'1% per ogni giorno di ritardo dal 31 agosto 2024 al 24 settembre 2024 applicata all'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza del 30 agosto 2024. Per la domanda di modifica di cui al comma 4-bis dell'art. 5 del D.lgs.17 marzo 2023, n. 42 e s.m.i. oltre il termine del 30 agosto 2024 si applicano le riduzioni previste dal medesimo articolo 5;
- oltre il 24 settembre 2024, le citate domande e modifiche sono irricevibili, fatte salve le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477.

Dato atto che i rispettivi punti 11 del dispositivo della DD n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024 e del dispositivo della DD n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e il punto 12 del dispositivo della DD n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 prevedono la possibilità di modificare o integrare le disposizioni da parte della Direzione agricoltura e cibo, Settore Programmazione e Coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile;

stabilito, pertanto, di modificare i rispettivi Allegati 1, parte integrante e sostanziale, delle Determinazioni dirigenziali n. 183/A1705B/2024 del 12/03/2024, n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 (e rispettive modifiche) della Responsabile del Settore A1705B Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile con le modifiche riportate negli Allegati 1, 2 e 3 alla presente;

stabilito, infine, di modificare conseguentemente le scadenze configurate nel sistema gestionale degli interventi denominato "Sviluppo Rurale 2023-2027" (nell'ambito del Sistema Agricolo Piemontese SIAP) in quanto operativo a partire dal 14.03.2024 per la SRA29, dal 21.03.2024 per le SRA-ACA, ad eccezione della SRA-ACA01, attivata il 28.03.2024;

tenuto conto della necessità di prorogare celermente la scadenza del 31 luglio 2024 per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento e, nelle more della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che avverrà nel primo numero utile, è stabilito che il presente provvedimento sia immediatamente efficace;

dato atto che i bandi di cui alle citate determinazioni dirigenziali, come modificati dal presente provvedimento, potranno essere integrati e/o modificati dal Settore competente anche in relazione a eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune e dei documenti di programmazione nazionale e regionale;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 8-8111 del 25/01/2024;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- gli artt. 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- gli artt. 17 e 18 della L. R. 23 del 28.07.2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione" e considerato l'art. 6 della medesima norma riguardante i criteri per l'adozione dei provvedimenti a favore di soggetti esterni;
- la D.G.R. n. 20-6877 del 15 maggio 2023 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 avente ad oggetto " Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024- 2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024" che include le misure di prevenzione della corruzione;

DETERMINA

in riferimento agli interventi SRA 29, SRA-ACA 10, 12, 17 e 22 e SRA-ACA 01 del CSR 2023-2027, a seguito dell'emanazione del Decreto Masaf del 29/07/2024, prot. n. 0341205, in via di pubblicazione, di rinviare il termine ultimo di presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) del 2024 e le altre scadenze correlate, nonché di apportare altri adeguamenti ai seguenti provvedimenti:

1. Determinazione dirigenziale n.183/A1705B/2024 del 12/03/2024 e s.m.i., recante l'oggetto: "Regolamento (UE) 2021/2115, PSP 2023-2027, CSR della Regione Piemonte per lo sviluppo rurale con il sostegno del fondo FEASR. DGR n. 12-8284 dell'11 marzo 2024 per la campagna 2024: bando pubblico per la presentazione, con elementi condizionati, di domande di aiuto/pagamento ai sensi dell'intervento SRA 29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica". Spesa pubblica totale euro 34.950.000,00 (di cui euro 6.217.605,00 di quota regionale)", ed in particolare l'Allegato 1, PARTE III e PARTE IV

e di approvare tali modifiche nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. Determinazione dirigenziale n. 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e s.m.i., recante l'oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115, PSP 2023-2027, CSR della Regione Piemonte per lo sviluppo rurale con il sostegno del fondo FEASR. DGR n. 12-8284 dell'11/03/2024 per la campagna 2024: bando pubblico per la presentazione, con elementi condizionati, di domande di aiuto/pagamento ai sensi degli interventi SRA: 10, 12, 17, 22. Spesa pubblica totale euro 21.999.750,00 (di cui euro 3.913.755,52 di quota regionale)", ed in particolare l'Allegato 1, PARTE II, PARTE III e PARTE IV

e di approvare tali modifiche nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. Determinazione dirigenziale n. 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 e s.m.i., recante l'oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115, PSP 2023-2027, CSR della Regione Piemonte per lo sviluppo rurale con il sostegno del fondo FEASR. DGR n. 26-8348 del 25/03/2024 per la campagna 2024: bando pubblico per la presentazione

di domande di aiuto/pagamento ai sensi dell'intervento SRA-ACA01, con dotazione finanziaria, elementi e pagamento condizionati. Spesa pubblica totale euro 30.000.000,00 (di cui euro 5.337.000,00 di quota regionale)", ed in particolare l'Allegato 1, PARTE III e PARTE IV

e di approvare tali modifiche nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di procedere ad adeguare conseguentemente, per i bandi pubblici di cui ai punti 1, 2 e 3, le scadenze configurate nel sistema gestionale per le domande di aiuto dei citati interventi SRA del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 (nell'ambito del Sistema Agricolo Piemontese SIAP), in modo da consentire:

- fino al 30 agosto 2024, la trasmissione delle domande di aiuto (e di pagamento) o delle modifiche delle medesime domande,
- fino al 24 settembre 2024, la trasmissione in ritardo delle domande di aiuto (e di pagamento) o delle modifiche delle medesime domande, con una decurtazione, per la domanda iniziale, dell'1% per ogni giorno di ritardo dal 31 agosto 2024 al 24 settembre 2024 applicata all'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza del 30 agosto 2024. Per la domanda di modifica di cui al comma 4-bis dell'art. 5 del D.lgs.17 marzo 2023, n. 42 e s.m.i. oltre il termine del 30 agosto 2024 si applicano le riduzioni previste dal medesimo articolo 5.

Conseguentemente, oltre il 24 settembre 2024, le citate domande e modifiche sono irricevibili, fatte salve le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477;

5. di stabilire che il presente provvedimento, nelle more della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che avverrà nel primo numero utile, è immediatamente efficace e le disposizioni contenute negli Allegati 1, 2 e 3 alla presente Determinazione potranno essere modificate o integrate dal Settore competente della Direzione Agricoltura e cibo, anche in relazione ad eventuali modifiche delle norme unionali e ministeriali per la politica agricola comune e dei documenti in materia di programmazione nazionale e regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. 22/2010 "Istituzione del Bollettino ufficiale telematico della Regione Piemonte", nella sezione Bandipiemonte del sito ufficiale della Regione <https://bandi.regione.piemonte.it/> e - in ottemperanza all'art. 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - nella sezione "Criteri e modalità" di "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente.

LA DIRIGENTE (A1705B - Programmazione e coordinamento sviluppo rurale e agricoltura sostenibile)
Firmato digitalmente da Anna Maria Valsania



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste



DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO

Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile

DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO

Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e da ultimo modificato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024 in applicazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023

Modifiche all'Allegato 1 della DD 183/A1705B/2024 del 12/03/2024 e s.m.i.

**Presentazione delle domande di aiuto/pagamento
dalla durata quinquennale
relative all'azione 29.1 e all'azione 29.2
Bando 1/2024**

PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE



(...)

3.4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il paragrafo:

<<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

Con D.M. del 28/06/2024 prot. n. 0289235, per l'anno di domanda 2024, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, è posticipato al 31 luglio 2024.

Alle domande e alle modifiche presentate oltre il termine del 31 luglio 2024 si applicano le riduzioni previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188.

In particolare, la predetta disposizione stabilisce che le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine del 31 luglio 2024 e, quindi, fino al 26 agosto 2024 (la scadenza cadrebbe il 25 agosto 2024 ma essendo giorno festivo, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n. 248477 del 12 maggio 2023, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo). In tal caso, l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza del 31 luglio 2024 è decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.

Le domande e le modifiche presentate oltre il 26 agosto 2024 sono irricevibili, ai sensi del D.M. del 28/06/2024 prot.n. 0289235.

Per le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477, restano fermi i termini già previsti dalle citate disposizioni.>

viene sostituito integralmente dal seguente paragrafo:

<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

Con D.M. del 29 luglio 2024 prot. n. 0341205, per l'anno di domanda 2024, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, è posticipato al 30 agosto 2024.

Alle domande e alle modifiche presentate oltre il termine del 30 agosto 2024 si applicano le riduzioni previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188.

In particolare, la predetta disposizione stabilisce che le domande possono essere presentate in ritardo fino al 25° giorno civile successivo al termine del 30 agosto 2024 e, quindi, fino al 24 settembre 2024. In tal caso, per la domanda iniziale, l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza del 30 agosto 2024 è decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.

Il comma 4-bis dell'art. 5 del D.lgs.17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal D.lgs. 23 novembre 2023, n. 188, stabilisce che alle richieste di modifica della domanda iniziale, relative a singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali, presentate oltre i termini stabiliti per la presentazione della domanda di aiuto, si applicano le riduzioni stabilite dai commi 1 e 3 del medesimo art. 5, esclusivamente in relazione all'aumento dell'entità o del pagamento rispetto a quello spettante per la domanda presentata nei termini. Pertanto, in caso di presentazione di richieste di modifica delle domande di cui al citato comma 4-bis dell'art. 5 del D.lgs.17 marzo 2023, n. 42 e s.m.i. oltre il termine del 30 agosto 2024, si applicano le riduzioni previste dal medesimo articolo 5.

Le domande e le modifiche presentate oltre il 24 settembre 2024 sono irricevibili, ai sensi del D.M. del 29 luglio 2024 prot. n. 0341205.

Per le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477, restano fermi i termini già previsti dalle citate disposizioni.>

(...)

PARTE IV – PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI



(...)

4.4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

(...)

Norme statali

alla fine dell'elenco si aggiunge:

<Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 29/07/2024 prot. n. 0341205 (in via di pubblicazione) “ Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024”.>

(...)



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste



*DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO
Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile*

DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO

Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile



**Sviluppo Rurale
Piemonte 2023-2027**

Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e da ultimo modificato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024 in applicazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023

**Modifiche all'Allegato 1
DD 200/A1705B/2024 del 19/03/2024 e s.m.i**

ANNO 2024: BANDO N. 1

Presentazione delle domande di aiuto (nuove adesioni)/pagamento relative agli interventi SRA-ACA: 10, 12, 17 e 22

PARTE II – INTERVENTI E RELATIVI IMPEGNI



(...)



2.4 SRA – ACA22 IMPEGNI SPECIFICI RISAIE

(...)

2.4.4. ACA22 – Impegni

(...)

AZIONE 1 (semina in acqua)

Dopo il riquadro I1.1 - Impegno, il primo capoverso:

<Entro il 09/09/2024 di ogni anno del periodo di impegno devono essere trasmesse, tramite l'applicativo SIAP utilizzato per la presentazione della domanda:>

È sostituito integralmente dal seguente capoverso:

<Entro il 24/09/2024 di ogni anno del periodo di impegno devono essere trasmesse, tramite l'applicativo SIAP utilizzato per la presentazione della domanda:>

(...)

PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE



(...)

3.4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

(...)

Il paragrafo:

<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

Con D.M. del 28/06/2024 prot. n. 0289235, per l'anno di domanda 2024, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, è posticipato al 31 luglio 2024.

Alle domande e alle modifiche presentate oltre il termine del 31 luglio 2024 si applicano le riduzioni previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188.

In particolare, la predetta disposizione stabilisce che le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine del 31 luglio 2024 e, quindi, fino al 26 agosto 2024 (la scadenza cadrebbe il 25 agosto 2024 ma essendo giorno festivo, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n. 248477 del 12 maggio 2023, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo). In tal caso, l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza del 31 luglio 2024 è decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.

Le domande e le modifiche presentate oltre il 26 agosto 2024 sono irricevibili, ai sensi del D.M. del 28/06/2024 prot. n. 0289235.

Per le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477, restano fermi i termini già previsti dalle citate disposizioni.>

viene sostituito integralmente dal seguente paragrafo:

<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

Con D.M. del 29 luglio 2024 prot. n. 0341205, per l'anno di domanda 2024, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, è posticipato al 30 agosto 2024.

Alle domande e alle modifiche presentate oltre il termine del 30 agosto 2024 si applicano le riduzioni previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188.

In particolare, la predetta disposizione stabilisce che le domande possono essere presentate in ritardo fino al 25° giorno civile successivo al termine del 30 agosto 2024 e, quindi, fino al 24 settembre 2024. In tal caso, per la domanda iniziale, l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza del 30 agosto 2024 è decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.

Il comma 4-bis dell'art. 5 del D.lgs.17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal D.lgs. 23 novembre 2023, n. 188, stabilisce che alle richieste di modifica della domanda iniziale, relative a singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali, presentate oltre i termini stabiliti per la presentazione della domanda di aiuto, si applicano le riduzioni stabilite dai commi 1 e 3 del medesimo art. 5, esclusivamente in relazione all'aumento dell'entità o del pagamento rispetto a quello spettante per la domanda presentata nei termini. Pertanto, in caso di presentazione di richieste di modifica delle domande di cui al citato comma 4-bis dell'art. 5 del D.lgs.17 marzo 2023, n. 42 e s.m.i. oltre il termine del 30 agosto 2024, si applicano le riduzioni previste dal medesimo articolo 5.

Le domande e le modifiche presentate oltre il 24 settembre 2024 sono irricevibili, ai sensi del D.M. del 29 luglio 2024 prot. n. 0341205.

Per le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477, restano fermi i termini già previsti dalle citate disposizioni.>

(...)

PARTE IV – PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI



(...)

4.4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

(...)

Norme statali

alla fine dell'elenco si aggiunge:

<Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 29/07/2024 prot. n. 0341205 (in via di pubblicazione); "Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024".>

(...)



FEASR – Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste



DIREZIONE AGRICOLTURA E CIBO
Settore Programmazione e coordinamento dello sviluppo rurale e agricoltura sostenibile



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e da ultimo modificato con DGR n. 5-8514 del 30 aprile 2024 in applicazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 e da ultimo modificato con Decisione C (2023) 6990 del 23 ottobre 2023

**Modifiche all'Allegato 1
della DD 226/A1705B/2024 del 27/03/2024 e s.m.i.**

**BANDO N.1
Presentazione delle domande di aiuto e di pagamento
relative all'Intervento SRA-ACA01
ANNO 2024**

PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE



(...)

3.4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

(...)

Il paragrafo:

La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

Con D.M. del 28/06/2024 prot. n. 0289235, per l'anno di domanda 2024, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, è posticipato al 31 luglio 2024.

Alle domande e alle modifiche presentate oltre il termine del 31 luglio 2024 si applicano le riduzioni previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188.

In particolare, la predetta disposizione stabilisce che le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni civili successivi rispetto al termine del 31 luglio 2024 e, quindi, fino al 26 agosto 2024 (la scadenza cadrebbe il 25 agosto 2024 ma essendo giorno festivo, ai sensi dell'articolo 7 del decreto del Masaf n.0147385 del 9.03.2023, come modificato dal D.M. n. 248477 del 12 maggio 2023, la stessa è prorogata al primo giorno lavorativo). In tal caso, l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza del 31 luglio 2024 è decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.

Le domande e le modifiche presentate oltre il 26 agosto 2024 sono irricevibili, ai sensi del D.M. del 28/06/2024, prot. n. 0289235.

Per le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477, restano fermi i termini già previsti dalle citate disposizioni.>

viene sostituito integralmente dal seguente paragrafo:

<La scadenza per la presentazione delle domande di aiuto (e di pagamento) è competenza dello Stato membro che fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell'articolo 3, par. 2 del reg. (UE) 2022/1173.

Con D.M. del 29 luglio 2024 prot. n. 0341205, per l'anno di domanda 2024, il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per gli interventi a superficie e a capo dello sviluppo rurale di cui all'articolo 7 del decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 9 marzo 2023, è posticipato al 30 agosto 2024.

Alle domande e alle modifiche presentate oltre il termine del 30 agosto 2024 si applicano le riduzioni previste dall'articolo 5 del decreto legislativo 17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal decreto legislativo 23 novembre 2023, n. 188.

In particolare, la predetta disposizione stabilisce che le domande possono essere presentate in ritardo fino al 25° giorno civile successivo al termine del 30 agosto 2024 e, quindi, fino al 24 settembre 2024. In tal caso, per la domanda iniziale, l'importo al quale l'agricoltore avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda entro la scadenza del 30 agosto 2024 è decurtato dell'1% per ogni giorno di ritardo.

Il comma 4-bis dell'art. 5 del D.lgs.17 marzo 2023, n. 42, come integrato dal D.lgs. 23 novembre 2023, n. 188, stabilisce che alle richieste di modifica della domanda iniziale, relative a singole parcelle agricole o singoli diritti all'aiuto, capi animali o ulteriori elementi fattuali, presentate oltre i termini stabiliti per la presentazione della domanda di aiuto, si applicano le riduzioni stabilite dai commi 1 e 3 del medesimo art. 5, esclusivamente in relazione all'aumento dell'entità o del pagamento rispetto a quello spettante per la domanda presentata nei termini. Pertanto, in caso di presentazione di richieste di modifica delle domande di cui al citato comma 4-bis dell'art. 5 del D.lgs.17 marzo 2023, n. 42 e s.m.i. oltre il termine del 30 agosto 2024, si applicano le riduzioni previste dal medesimo articolo 5.

Le domande e le modifiche presentate oltre il 24 settembre 2024 sono irricevibili, ai sensi del D.M. del 29 luglio 2024 prot. n. 0341205.

Per le domande di modifica o di ritiro in tutto o in parte disciplinate dall'art. 7 del Reg. (UE) 2022/1173, nonché dall'art. 4 del DM 12 maggio 2023 n. 248477, restano fermi i termini già previsti dalle citate disposizioni.>

(...)

PARTE IV – PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI



(...)

4.4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

(...)

Norme statali

alla fine dell'elenco si aggiunge:

<Decreto del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del 29/07/2024 prot. n. 0341205 (in via di pubblicazione) "Posticipazione termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024".>

(...)